



# *Ministero della Salute*

## **Regione Friuli Venezia Giulia: audit di settore relativo ai “sistemi di controllo ufficiale in atto che regolano la produzione e l'immissione sul mercato di prodotti alimentari di origine non animale” (21-25 novembre 2021)**

L'obiettivo dell'audit è stato verificare l'efficacia ed appropriatezza dei controlli ufficiali svolti dalle Autorità competenti della Regione Friuli Venezia Giulia nel settore della produzione primaria e dell'immissione sul mercato degli alimenti di origine non animale. In particolare è stato verificato se le Autorità competenti garantiscano la conformità al Regolamento (UE) n. 2017/625 ed ai Regolamenti (CE) n. 178/2002, n. 852/2004 per quanto attiene il settore specifico in esame nonché, all'Intesa CSR rep 212 del 10 novembre 2016 concernente le Linee guida per il controllo ufficiale.

L'audit si è svolto presso i competenti uffici della Regione Friuli Venezia Giulia, dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Udine e dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale – Pordenone ed ha previsto anche dei sopralluoghi presso una azienda agricola, un mercato ortofrutticolo e due esercizi commerciali di vendita di alimenti di origine non animale ricadenti nel territorio di competenza delle citate AASSLL, nonché una azienda agricola ricadente nel territorio di competenza dall'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina.

L'audit ha riscontrato, sia in ambito regionale, sia presso le ASL, uno sforzo organizzativo per attuare coerentemente la normativa cogente nonostante una disponibilità di personale, a livello locale, non sempre adeguata alla vastità dei territori di competenza.

In generale l'ACR ottempera a quanto previsto dagli obblighi istituzionali. In particolare il coordinamento ed il supporto ai SIAN delle ASL, attuato dalla Regione, ha consentito di superare il momento critico durante il quale parte del personale è stato assegnato alle attività correlate alla gestione dell'emergenza Covid-19. Inoltre l'adozione del Sistema Informativo Prevenzione (SINCER) ha assicurato ai Servizi IAN ed a quelli Veterinari, ognuno per il proprio ambito di competenza, un buon livello di integrazione e condivisione delle informazioni.

La capacità analitica offerta dalla rete di laboratori presenti in FVG è adeguata, ma risente di un non ottimale coordinamento tra ARPA e IZS nella integrazione della rispettiva attività analitica.

La programmazione dei controlli e la disponibilità di procedure documentate per la realizzazione dei controlli non sono risultate uniformi presso le ASL visitate pur essendo presenti esempi di buone pratiche ispirate alla logica del miglioramento continuo della qualità. Inoltre l'aggiornamento delle anagrafiche degli operatori del settore primario, non essendo ancora a regime, ha influenzato il rispetto dei tempi programmati per la realizzazione dei controlli in base al rischio. Anche l'attività di audit su OSA potrebbe essere incrementata ed ottimizzata prevedendo dei controlli congiunti tra il

Servizio SIAN e il Servizio Veterinario, già in parte sperimentati. Per quanto riguarda l'esecuzione dei controlli, la ripresa dopo la pandemia delle attività di formazione nel settore oggetto di audit potrebbero affinare la capacità degli addetti al controllo a rilevare le non conformità.

Esiste un sistema consolidato di audit sulle AC ai sensi dell'art. 6 del Reg (UE) 2017/625 e recentemente sono state emanate nuove procedure di verifica dei controlli ufficiali.

Le attività produttive ispezionate, presso le ASL auditate, sono risultate in genere conformi ai requisiti strutturali stabiliti dalla normativa cogente, sebbene in una di esse siano state riscontrate delle non conformità essenzialmente dovute a carenze strutturali e gestionali.

Le criticità rilevate nel corso dell'audit hanno generato alcune raccomandazioni per l'autorità competente regionale affinché adottati adeguate misure correttive o preventive alla luce dei risultati dell'audit.